



UNIONE EUROPEA
Fondi Strutturali e di Investimento Europei

Napoli Città in Rigenerazione: l'esperienza delle Vele di Scampia

Attilio Auricchio

Responsabile Organismo Intermedio - Programma Operativo Città Metropolitane 2014-2020

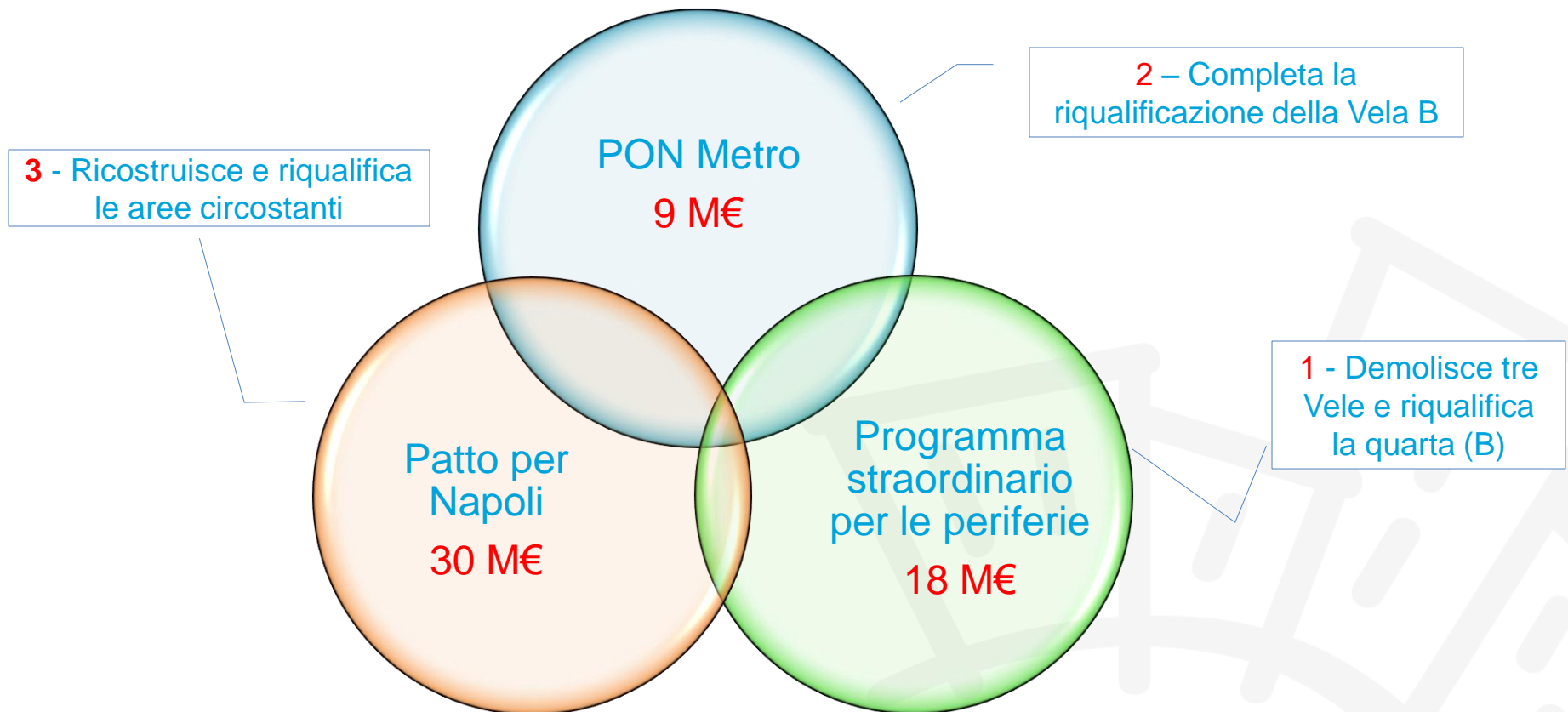
Città di Napoli

3° Comitato di Sorveglianza | Napoli, 20 giugno 2017

Napoli



Pon Metro: un esempio di co-finanziamento per la rigenerazione urbana – Vele di Scampia





RESTART SCAMPIA

DA MARGINE URBANO A NUOVO CENTRO DELL'AREA METROPOLITANA



Bando per la presentazione di progetti per la predizione del Programma straordinario di intervento per la riqualificazione urbana e la sicurezza della periferia delle città metropolitane e del comune capoluogo di provincia



- AZIONE 1** *Il lotto M*
 Nel lotto M inizia la trasformazione. Tre vele vanno giù e nascono nuove case, attrezzature ed attività. Nei nuovi spazi aperti gli abitanti storici si mescolano a nuovi abitanti e visitatori. Alla fine del processo anche la vela B avrà una nuova vita.
- AZIONE 2** *Piazza della socialità*
 Una nuova piazza animata, a pochi passi dalla stazione della Metro e dal parco, che via via si affolla di abitanti e di studenti che arrivano da tutta la città. Dove incontrarsi, fare acquisti, passare il tempo libero, scambiare esperienze tra generazioni...in una parola: fare società
- AZIONE 3** *Il parco*
 Il parco non è più una barriera che divide in due Scampia: ci si entra da tutti i lati. Mentre la riqualificazione va avanti, si fa più vario, più verde, più sicuro e pieno di persone. Lo si può attraversare in bici o a piedi e andare piacevolmente da una parte all'altra del quartiere.
- AZIONE 4** *Nodo intermodale*
 La stazione delle linee metropolitane diventa un luogo vitale del quartiere. E' circondata da spazi aperti confortevoli e sicuri, ci sono i parcheggi, il bike sharing, gli autobus e viene voglia di spingersi verso la piazza o di andare verso il parco.
- AZIONE 5** *Accessibilità*
 Le strade riqualificate assumono una dimensione umana: pista ciclabile attraversamenti sicuri, tratti vivaci con negozi, tratti verdi e dovunque materiali moderni ed ecologici. Dove è possibile, pedoni e ciclisti possono scegliere percorsi alternativi che attraversano i grandi lotti.
- AZIONE 6** *Piazza dei giovani*
 Scampia non è solo vele. Basta attraversare piazza Baku per essere circondata da ragazzi, che entrano ed escono dalle scuole, la mattina e la sera, vanno a fare sport e usano il WiFi all'aria aperta o negli spazi coperti della nuova piazza telematica.



Azioni strategiche di intervento

La demolizione della vela A



RESTART SCAMPIA DA MARGINE URBANO A NUOVO CENTRO DELL'AREA METROPOLITANA



Bando per la presentazione di progetti per la predizione del Programma straordinario di Intervento per la riqualificazione urbana e la sicurezza delle periferie della città metropolitana e dei comuni capoluogo di provincia

Volumi bracci alloggi	29.845 mc
Volume corpo scala centrale	13.200 mc
Volume piani terra e cantinati	6.495 mc
Volume totale	49.540 mc
Lunghezza ballatoi	331 m
Area coperta totale	1.788 mq
Volume da demolire con mezzi meccanici	4.540 mc
Volume da demolire con esplosivo	45.000 mc
Costo demolizione	760.000 €



I precedenti



I processi di riqualificazione urbana attraverso interventi di demolizione e ricostruzione non hanno una grande tradizione nel nostro paese, al contrario degli altri paesi europei dove via consolidandosi registrando un ventaglio di esperienze già abbastanza significative.

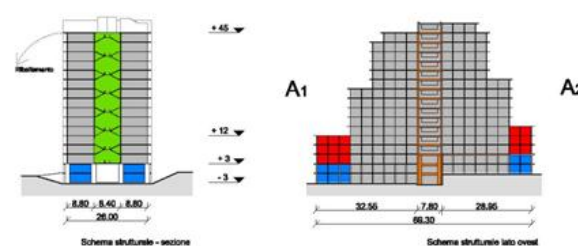
Da una prima analisi condotta sul tema emergono tre obiettivi che vanno perseguiti al fine di determinare il successo di un'operazione di riqualificazione che abbia come presupposto la demolizione dell'esistente:

- un primo aspetto riguarda la necessità di avere una governance e una efficace integrazione tra i soggetti istituzionali che devono garantire, in primo luogo, condizioni di stabilità nel tempo dell'operazione di riqualificazione;
- un secondo aspetto è relativo alla necessità di avere un contesto legislativo e dotazioni finanziarie adeguate;
- il terzo aspetto attiene alla necessità di accompagnare gli interventi materiali di riqualificazione edilizia con azioni immateriali finalizzate al miglioramento della coesione sociale e alla creazione di nuove opportunità per gli abitanti di contesti deprivati.

Su questi criteri va impostata la strategia di riqualificazione dell'area delle Vele di Scampia a partire dalla demolizione delle Vele contrassegnate dalle lettere A, C e D. Una prima operazione è stata condotta con il Programma di Recupero Urbano di cui alla Legge 455/13 nell'ambito del quale sono stati demoliti i tre edifici contrassegnati con le lettere F, G e H.

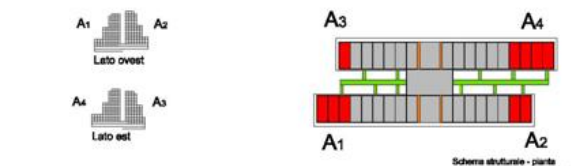


Schemi strutturali e fasi della demolizione



Il fabbricato in pianta presenta una forma ad H con la parte centrale, di collegamento tra i quattro blocchi longitudinali disposti su due allineamenti paralleli, impegnata dal corpo scala che, strutturalmente, è definito da un telaio spaziale impostato su otto pilastri e su una cornice di travi di chiusura. I due allineamenti paralleli lasciano libera una intercapedine, che costituisce cortile aperto, di larghezza pari a circa 9,00 m; il collegamento tra i corpi paralleli è assicurato da passerelle in calcestruzzo sostenute da una struttura metallica, tali passerelle sono disposte ogni due interassi ed hanno quota intermedia rispetto a quelle degli alloggi. Ciascun blocco è costituito per i primi due livelli da strutture intelaiate in c.a. destinate a piani carichi o di servizio, mentre per i piani superiori, destinati ad alloggio, è stato adottato un sistema modulare di collaudi in c.a. gettate in opera dalle dimensioni di 3,00 x 3,00 m ed una profondità di circa 9,00 mt.

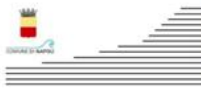
L'intervento progettato prevede una doppia tecnica di demolizione: per i corpi bassi, posizionati nelle zone laterali di ciascuna ala, è prevista la demolizione con mezzi meccanici di idonee caratteristiche, mentre per il corpo scala e per le parti alte del fabbricato si prevede una preliminare operazione di abbattimento dell'intero volume a mezzo di microrcariche esplosive ed una successiva fase di frantumazione dei volumi abbattuti con mezzi meccanici. La demolizione con macchine di idonee caratteristiche riguarderà l'edificio 4.540 mc v.g.p. di struttura, mentre i volumi da demolire con microrcariche esplosive prima e con mezzi meccanici poi, ammontano a circa 45.000 mc v.g.p.



- 1 Riduzione, taglio e cernita dei materiali recuperabili delle passerelle e rampe centrali su struttura metallica
- 2 Demolizione dei corpi di media altezza (H=15 m) con macchine demolitrici dotate di opportuni bracci
- 3 Demolizione dei corpi di altezza massima 6 m con mezzi ordinari di demolizione
- 4 Indebolimenti, rinforzi, tagli e forature delle strutture del corpo scala centrale e dei corpi alti adiacenti
- 5 Demolizione del corpo scala e dei corpi alti adiacenti con microrcariche esplosive

La demolizione della vela A

La demolizione della vela C

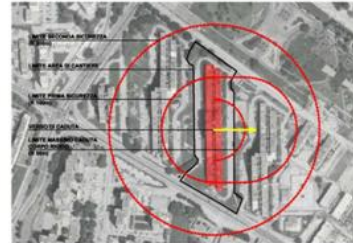


RESTART SCAMPIA DA MARGINE URBANO A NUOVO CENTRO DELL'AREA METROPOLITANA

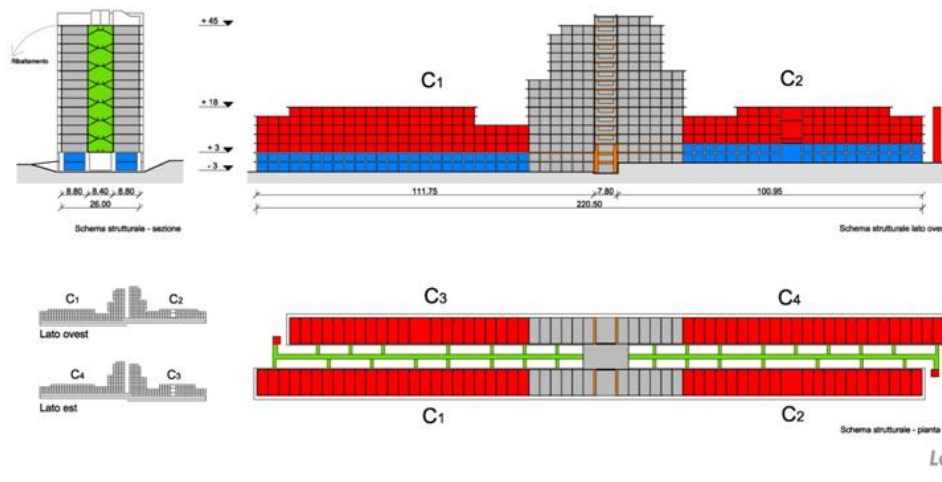


Bando per la presentazione di progetti per la predizione del Programma straordinario di intervento per la riqualificazione urbana e la sicurezza delle periferie delle città metropolitane e dei comuni capoluogo di provincia

Volumi bracci alloggi	62.745 mc
Volume corpo scala centrale	13.425 mc
Volume piani terra e cantinati	22.460 mc
Volume totale	98.630 mc
Lunghezza ballatoi	716 m
Area coperta totale	5.607 mq
Volume da demolire con mezzi meccanici	53.630 mc
Volume da demolire con esplosivo	45.000 mc
Costo demolizione	1.640.000 €



Schemi strutturali e fasi della demolizione



Il fabbricato può essere considerato come costituito da cinque corpi assemblati tra loro, connessi a livello dei primi due impalcati da una soletta dell'altezza di 0,30 mt ed ai piani superiori da elementi in calcestruzzo armato di ridotte dimensioni e presenti a livello di piano. La parte centrale è costituita dal blocco scala definito da una struttura portante di travi e pilastri in c.a. di notevoli dimensioni; i quattro corpi destinati ad alloggi sono, invece, realizzati con struttura portante a "tunnel" gettata in opera: gli elementi verticali sono pareti dello spessore di 14 cm, mentre gli orizzontali sono costituiti da solette in c.a. di spessore pari a 12 cm. La tipologia strutturale di questi quattro corpi, con forti legami tra gli elementi portanti, fornisce una notevole rigidità torsionale a ciascuno di questi volumi; di tale resistenza si terrà conto nella definizione del meccanismo di collasso. Il cinematisimo individuato per il collasso della struttura prevede un unico indirizzo di caduta per tutti i cinque corpi prima definiti: ciascuno, però, miscelato in maniera autonoma, ipotizzando, per la definizione della quantità di carica da disporre e per la posizione dell'esplosivo, ciascun corpo come avvincolato dagli altri per creare un effetto domino.

- 1 Riduzione, taglio e omnia dei materiali recuperabili delle passerelle e rampe centrali su struttura metallica
- 2 Demolizione dei corpi di media altezza (max H=21 m) con macchine demolitrici dotate di opportuni bracci
- 3 Demolizione dei corpi di altezza massima 6 m con mezzi ordinari di demolizione
- 4 Indebolimenti, rinforzi, tagli e forature delle strutture del corpo scala centrale e dei corpi alti adiacenti
- 5 Demolizione del corpo scala e dei corpi alti adiacenti con microcariche esplosive

La demolizione della vela C

La demolizione della vela D



RESTART SCAMPIA

DA MARGINE URBANO A NUOVO CENTRO DELL'AREA METROPOLITANA

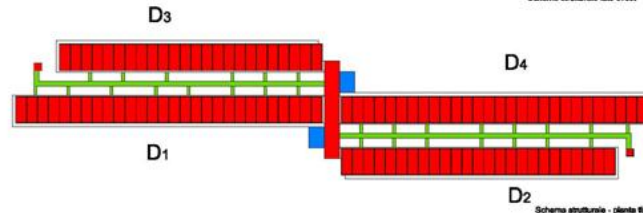
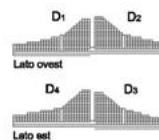
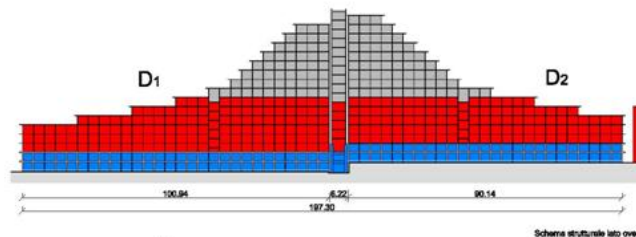
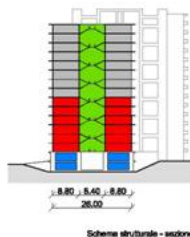


Stando per la presentazione di progetti per la predisposizione del Programma straordinario di interventi per la riqualificazione urbana e la sicurezza delle periferie delle città metropolitane e dei comuni capoluogo di provincia

Volumi bracci alloggi	70.055 mc
Volume corpo scala centrale	9.605 mc
Volume piani terra e cantinati	19.990 mc
Volumi totale	99.650 mc
Lunghezza ballatoi	781 m
Area coperta totale	5.027 mq
Volume da demolire con mezzi ordinari	73.510 mc
Volume da demolire con mezzi speciali	26.140 mc
Costo demolizione	1.800.000 €



Schemi strutturali e fasi della demolizione



La vela D è formata da quattro bracci paralleli, accoppiati a due, formando un'intercapedine in cui sono posizionati i ballatoi e le rampe elicoidali che consentono l'accesso ai vari alloggi. Le due coppie di bracci si connettono eccentricamente al corpo scala centrale.

Per motivi di sicurezza, per la vela D si prevede la sola demolizione meccanica controllata. Infatti il fabbricato è posizionato a poco più di 20 m da un nucleo di abitazioni di edilizia pubblica ed inoltre, la struttura del corpo scala centrale e l'attacco dei corpi alli allo stesso non sono comparabili con quelle delle vele già demolite nel lotto L, rendendo in questa fase non prevedibile il comportamento della struttura soggetta ad esplosivo.

Si stima che il tempo necessario alla demolizione vera e propria sarà di circa 150 giorni e ai vanno aggiunti 50 giorni per le operazioni preliminari di cantiere e bonifica e altri 50 per l'attacco a terra degli elementi di grosse dimensioni, il trattamento dei residui della demolizione, livellamento e trasporto a rifiuto.

- 1 Demolizione del corpo scale e dei corpi all'adiacenti con macchine demolitrici speciali con bracci di 60 m
- 2 Riduzione, taglio e cernita dei materiali recuperabili delle passerelle e rampe centrali su struttura metallica
- 3 Demolizione dei corpi di media altezza (max H=24 m) con macchine demolitrici dotate di opportuni bracci
- 4 Demolizione dei corpi di altezza massima 6 m con mezzi ordinari di demolizione

La demolizione della vela D

Vela B : analisi del degrado



Nessun impianto
ascensore risulta
funzionante, aspetto
particolarmente grave
in un fabbricato
composto 14 piani.

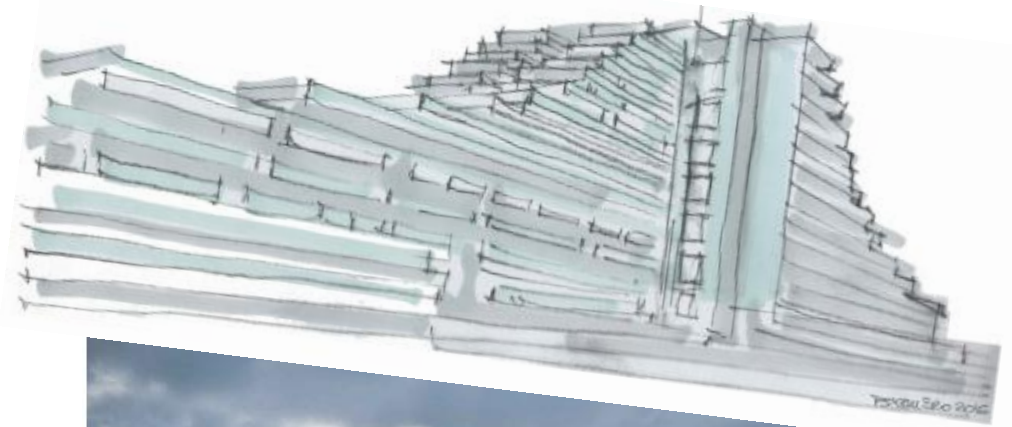


E' stata riscontrata la presenza
di amianto, materiale usato con
frequenza nell'edilizia degli anni
settanta



Le passerelle si trovano in
stato di degrado dovuto a
fenomeni di forte corrosione
per la scarsa manutenzione
che si è protratta negli anni

Da margine urbano a centro dell'area metropolitana





UNIONE EUROPEA
Fondi Strutturali e di Investimento Europei

Grazie per l'attenzione!

Napoli